

1

D. O. M.

TEMPLVM . HOC | PAROECIAE . HONORE .
AVCTVM | VINCENTIVS . MARIA . BEMBV |
ECCLESIAE . D. ANTONINI . M. | IAM . ANNIS .
XXXV . ANTISTES | CVM . SVO . SACERDO-
TVM . COLLEGIO | PRIMVS . ADIVIT | VIII .
KAL . NOV . A . M . DCCC . X .

VINCENZO MARIA BEMBO figliuolo del nobile uomo Nicolò era nato il 4 gennaro 1758 in s. Pietro di Castello. Fu eletto a parroco di s. Antonino (oggi parrocchia soppressa) nel 10 aprile 1776, e da quella chiesa fu traslocato alla presente nel 25 ottobre 1810 e in questa morì del 1812 a' 14 di aprile, come dall' elogio sepolcrale che qui abbiamo al numero 13. Sopra la porta interna della sagrestia è collocata l' effigie in gesso di questo piovano cui son sottoposte queste parole *VINCENTIVS | M . A . BEMBO | PRIMVS | ANTISTES*.

Questa epigrafe che stà affissa alla parete sotto l' organo a sinistra di chi entra per la maggior porta è dettata dal sig. ab. don Pietro Bettio bibliotecario meritissimo di s. Marco. In luogo delle lettere D. O. M. v' era il nome di Napoleone che allora regnava, nome che fu cancellato nel 1814.

2

ANNO . AB . INCARNATIONE . DEI . ET . DO-
MINI . NOSTRI | IESV CHRISTI . M.D.XLIII .
DIE . VII . MENSIS . MAII . | EGO . IO . LVCIVS .
STAPHILEVS . DEI . ET . APOSTOLICE . SE-
DIS . GRATIA | EPISCOPVS SIBINICENSESIS .
CONSECRAVI . HANC ECCLESIAM IN | HO-
NOREM GLORIAM ET LAVDEM DNI NRI IE-
SV CHRISTI NEC | NO IN HONOREM BEATI
ZACCHARIE PROPHETE SEDENTE | PRE-
SVL IN SEDE APOSTOLICA PAVLO . PP . III .
PONTIFICATVS | SVI ANNO . VI . HIEROYMO
QVIRINO PATRIARCHA VENETIAR | PRIN-
CIPATVS SERMI DNI PETRI LANDO . SIGNI-

FICANS CVNCTIS | CHRISTI FIDELIBVS DI-
CTAM ECCLESIAM DEVOTE VISITANTI-
BVS | IN DIE CONSECRATIONIS EIVSDEM
VNVM ANNVM ET | IN DIE . ANIVERSARIO .
CONSECRATIONIS HVIVSMODI . | IPSAM VI-
SITANTIBVS . XL . DIES DE VERA INDVL-
GENTIA | IN FORMA ECCLESIE CONSVETA
CONCEDENS

Memoria della consacrazione che leggesi in pietra dorata sulla parete sotto l' organo a dritta di chi entra in chiesa per la maggior porta. Non è però questa la prima consacrazione della chiesa, imperocchè dal Dandolo sappiamo che Pietro Tradonico doge fu ucciso in questo Tempio l' anno 29 della sua reggenza, che corrisponde all' 864, mentre assisteva all' anniversario della consacrazione della chiesa il giorno 13 di settembre (*Chronicon*. p. 181. *Rer. Ital. T. XII*).

JOVANNI II, vescovo di Sebenico, era della famiglia Lvcio Tragurina, nobile ed antica, e ricca. Nacque da una sorella di Giovanni STAFILEO, vescovo di Sebenico, che gli fu assai benefico, e perciò il nipote assunse oltre il cognome Lvcio anche quello di STAFILEO. Per li meriti singolari dello zio Giovanni Stafileo, il nipote Giovanni Lucio ascese alla sede di Sebenico nel 1528. Venuto di seguito a Venezia consacrò non solo questa chiesa di san Zaccaria nel 1543, ma anche quella di santa Maria Mater Domini tre anni prima, cioè nel 1540, siccome nota il Cornaro nel T. II, p. 302. Perfezionò la sua cattedrale di Sebenico, cominciata molto tempo avanti; cattedrale magnifica e di pregevole architettura, ch' ei consacrò l' anno 1555, leggendovisi: *IOANNES LVCIVS STA-
PHILEVS ANTISTES SICCI OPT. | PHILIPPO BRAGADE-
NO CIVITATEM DILIGENTER ADMINISTRANTE | PHA-
NYM HOC CASTE PIEQVE CONSECRavit | MEN. APRIL.
QUART. KAL. MAII MDLV*. E dopo aver retto circa trent' anni con salutari istituzioni, e con esempi di grande virtù, venne a morte nel 1557 d' anni 60, e fu nella sua cattedrale sepolto con la seguente iscrizione: *IO: LVCIO STAPH. NOB.
TRAG. OPT. MERITO | SICEN ANTISTITI IO. STA-
PHILEO AVVNCVLO IN APICE | PONTIFIC: DECENTER SVF-*